



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 37</b>  <b>Del 19/05/2020</b>	<b>OGGETTO:</b> <u>Emergenza Covid-19, iniziative intraprese dall'Amministrazione per fronteggiare la Fase 2, relazioni. Determinazione del Consiglio Comunale.</u>  <b><u>DISCUSSA</u></b>
---	---

L'anno **duemilaventi**, il giorno **19** del mese di **Maggio**, alle ore **19:50** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **14/05/2020** prot. N.29138, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario		X
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone	X		PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio		X

**PRESENTI N. 21**

**ASSENTI N. 9**

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dott.ssa **SANTANGELO**.

Assume la presidenza il Vice Presidente Sig. Maurizio **CAPONE**.

La seduta è pubblica.

**INTERVENTI**

*Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.*

A termine dell'appello entra in aula il Presidente Nastasi il quale assume la Presidenza del Consiglio. **Presenti 22.**

Alla stessa ora entrano in aula i Consiglieri Piraino e Oliva. **Presenti 24.**

In apertura di seduta il **Presidente** dà atto che in data odierna, alle ore 14:10, è giunta presso l'Ufficio di Presidenza una nota a firma del Sindaco Giovanni Formica del quale ne dà lettura integrale.

*La nota viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.*

A termine della lettura il **Presidente** intende precisare che l'odierna seduta di C.C. è stata convocata sulla base di un colloquio telefonico intervenuto con il Segretario Generale ed aggiunge che, con ricevute PEC alla mano, il Sindaco ha ricevuto l'invito a presenziare in aula in data 14 maggio 2020.

A conclusione d'intervento il Presidente dà atto di essersi premurato inoltre a chiedere la disponibilità del Sindaco il primo giorno utile per partecipare ad un Consiglio straordinario sul punto in oggetto.

Alle ore 20:00 entra in aula il Consigliere Russo Lydia. **Presenti 25.**

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale chiede innanzitutto al Presidente se l'aula consiliare è stata sanificata a seguito della riunione che si è tenuta ieri mattina.

Continuando l'intervento, intende portare a conoscenza del civico consesso del disagio che stanno vivendo i dipendenti comunali per il mancato funzionamento del badge. Invita il Dirigente Bucolo a provvedere in merito, al fine di evitare che si possano verificare attestazioni diverse dall'orario di effettivo arrivo dei dipendenti in ufficio.

Cambiando argomento si sofferma sulla problematica relativa ai lavoratori portuali. Invita il Sindaco ad attivarsi presso l'Autorità Portuale di Messina

affinché, così come hanno fatto le Autorità Portuali di Palermo e di Venezia, possano i dipendenti ottenere la cassa integrazione (CIG).

Invita il Presidente ad organizzare un Consiglio Comunale invitando il Presidente dell'Autorità Portuale affinché possa spiegare al civico consesso quali sono gli investimenti che s'intendono portare avanti per il porto di Milazzo.

Critica l'Assessore Presti che per quattro anni e mezzo di legislatura si è contraddistinto per il fare nulla. Aggiunge quindi che l'ente ha pagato a vuoto un soggetto che non ha svolto alcunché del proprio mandato.

Cambiando di nuovo argomento, il Consigliere Andaloro si concentra sull'ampliamento del Parco Corolla e chiede di acquisire due atti da allegare al verbale di seduta.

*I documenti vengono acquisiti e allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.*

A conclusione d'intervento il Consigliere Andaloro chiede al Presidente di farsi carico di presentare il nuovo Assessore, che da circa una ventina di giorni nonostante l'abbia cercato, non è ancora riuscito a trovarlo presso l'ente.

Alle ore 20:15 si allontana il Consigliere Oliva. **Presenti 24.**

Alle ore 20:16 rientra il Consigliere Oliva. **Presenti 25.**

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale intende concentrare il proprio intervento sul ristoro offerto ai cittadini della zona di Bastione che ormai da circa cinque anni hanno subito quel danno non solo morale ma principalmente anche materiale.

Rammenta al civico consesso che sono già trascorsi quindici giorni dall'approvazione del regolamento e ad oggi ancora nulla è stato fatto.

Chiede che vi sia la massima sollecitazione da parte del Sindaco e quindi dell'amministrazione nei confronti degli uffici affinché i processi che servono per arrivare alla liquidazione di tali somme sia il più celere possibile.

Alle ore 20:20 si allontanano dall'aula i Consiglieri Quattrocchi e Andaloro. **Presenti 23.**

Alle ore 20:25 lascia l'aula il Consigliere Cocuzza. **Presenti 22.**

Prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale lamenta la mancanza di comunicazione e la mancanza di attestazione della sanificazione dell'aula consiliare così come previsto dalle forme di legge.

Entrando in argomento, il Consigliere Oliva ritiene che quella di oggi poteva essere un'ottima occasione per un confronto in aula, aldilà delle vedute politiche, delle campagne elettorali e aldilà dell'ulteriore termine di prorogatio che consente al civico consesso di continuare a lavorare, tra il Sindaco, il Consiglio Comunale, l'opposizione e la maggioranza su tutte quelle che sono le iniziative prese e che si vogliono prendere per il futuro della città.

Sostiene che sarebbe stato opportuno da parte del Sindaco delegare un suo sostituto a presenziare in aula per consentire quantomeno di illustrare al Consiglio Comunale e renderlo edotto di tutte le iniziative che si sono intraprese o che si vogliono intraprendere.

Chiede al Presidente un aggiornamento della seduta.

Chiede d'intervenire il Consigliere **Nani**, il quale ritiene assurda l'assenza in aula del Sindaco e ritiene che abbia arrecato un danno.

Evidenzia la mancanza di rispetto nei confronti del civico consesso.

Andando avanti con il proprio intervento, il Consigliere Nani richiama la problematica occupazionale relativa alla raffineria di Milazzo che, piaccia o non piaccia, è la risorsa più importante della città.

Ricollegandosi all'intervento del Consigliere Andaloro, precisa che l'Assessore Presti non verrà mai in aula a confrontarsi con i Consiglieri in quanto è abituato a scambiare offese su internet. Aggiunge che non ha rispetto delle istituzioni e di nessuno. Lo classifica come "l'Assessore alle ingiurie su Facebook" presente solo per lo stipendio.

Richiamando invece l'intervento del Consigliere Oliva, precisa che per quattro anni e mezzo il Consiglio Comunale si è riunito nella sporcizia. Ritiene che la sanificazione di un edificio deve essere certificata.

Lo stesso dicasi con riferimento alla sanificazione della strade cittadine che deve essere svolta da personale specializzato.

Ribadisce, come già fatto in passato, che il compito dell'amministrazione è quello di non intralciare l'economia.

Alle ore 20:35 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 23.**

Il **Presidente** intende precisare che non ha rilasciato alcuna certificazione ma ha solo detto quello che gli era stato riferito.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale ritiene che il Consiglio Comunale debba esprimere la propria solidarietà ai lavoratori dell'indotto che oggi si trovano in seria difficoltà, indipendentemente dal fatto che il Sindaco abbia o meno ritenuto di coinvolgere anche il civico consesso.

Sostiene che il Consiglio Comunale debba impegnarsi al di fuori delle sedi istituzionali per cercare di portare il proprio contributo di aiuto nell'addivenire a quella che può essere una vertenza che deve trovare delle soluzioni e nelle risposte nell'immediato.

Esprime solidarietà personale a due sigle sindacali che non sono state invitate all'incontro di oggi che sono la CONFISAL e UGL.

Porta a conoscenza dell'aula che ieri mattina, in concomitanza con l'apertura delle attività del centro cittadino, al Comune di Milazzo si è pensato di concedere l'autorizzazione per chiudere il tratto di strada dal civico n.1 al civico n.81 della via Francesco Crispi affinché si consentisse la scarificazione e bitumazione dovuta a lavori precedentemente effettuati.

Coglie l'occasione per criticare l'amministrazione evidenziando che dal Corona virus ha tratto solo vantaggi ottenendo cinque mesi di prorogatio.

Invita l'Assessore Italiano a spiegare al civico consesso secondo quale decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stati interrotti i lavori di rifacimento delle strade per telecomunicazioni e impianti elettrici.

Aggiunge che tali lavori di scarificazione e bitumazione dovevano riguardare la via Francesco Crispi e la zona del capo in data 16 di Marzo 2020 dalle ore 09:00 alle ore 12:00. Si chiede come mai tali lavori sono stati eseguiti soltanto al Capo Milazzo e non anche in via Francesco Crispi.

Suggerisce all'amministrazione di non fare nulla così come ha fatto negli ultimi cinque anni per evitare di fare danni, in quanto in una situazione di emergenza economica come quella che si sta attraversando, i commercianti devono essere aiutati e non danneggiati ulteriormente.

Conclude l'intervento invitando il Presidente ad insistere nel far venire il Sindaco in aula affinché possa rendere edotta la città di quanto l'amministrazione ha sino ad oggi fatto e quello che intenderà fare nel post Covid.

Alle ore 20:50 escono dall'aula i Consiglieri Abbagnato, Manna e Alesci. **Presenti 20.**

Prende la parola il Consigliere **Piraino** soltanto per comunicare che da contatti intervenuti con il Segretario Generale può affermare che l'aula consiliare è stata sanificata.

Interviene la Consigliera **Russo Lydia**, la quale chiede a che punto si trovano i lavori di derattizzazione e deblattizzazione della città visto e considerato che la Marina Garibaldi, così come altre vie della città, versano in condizioni pietose.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale, prendendo atto della reiterata assenza del Sindaco e dell'intera Giunta in aula, specifica che l'amministrazione evita il confronto con il Consiglio Comunale.

Si chiede quali siano le iniziative che l'amministrazione intende intraprendere nella cosiddetta "Fase 2", visto che ad oggi sono stati resi noti molti spot ma di fatto azioni concrete non ne sono state ancora fatte.

Dà atto che molti Comuni ed enti locali nel corso della fase di quarantena hanno sfruttato il periodo per fronteggiare delle piccole problematiche come, ad esempio, il decoro urbano o la cura del verde pubblico, cosa che non è successa per la nostra città.

Precisa che la nostra città è sporca e priva di alcun tipo di decoro.

A conclusione d'intervento si auspica che si possa finalmente avere in aula un confronto con gli attori principali affinché si possano fornire delle risposte concrete alla cittadinanza.

Si allontana il Consigliere Magistri. **Presenti 19.**

Richiamando la questione della sanificazione dell'aula consiliare, il **Presidente** dà atto che il cassetto del suo scranno non è stato svuotato.

Il Consigliere **Piraino** ribadisce l'intervento precedente.

Interviene il Consigliere **Nani**, il quale, richiamando l'intervento del Consigliere Midili, ritiene sia doveroso chiedere anche all'Assessore al ramo quali sono i tempi per completare i lavori iniziati nei pressi della scuola del Classico.

Con riferimento alla sanificazione dell'aula, il Consigliere Nani chiede la documentazione delle ditte che hanno sanificato il Palazzo Municipale.

Richiamando l'intervento della Consigliera Lydia Russo, il Consigliere Nani precisa che tempo addietro il Sindaco, con ironia, gli ha comunicato che

determinate cose non è necessario chiederle in quanto si fanno per principio. Chiede quindi di conoscere dove sono stati affissi gli avvisi per una sanificazione che nessuno ad oggi ha mai visto.

Alle ore 21:00 si allontana il Consigliere Saraò. **Presenti 18.**

Alle ore 21:02 si allontana il Consigliere Bagli. **Presenti 17.**

Alle ore 21:05 si allontana il Consigliere Foti. **Presenti 16.**

Alle ore 21:06 si allontana il Consigliere Puliafito. **Presenti 15.**

Interviene il Consigliere **Maisano**, il quale comunica al civico consesso che la riunione che si sta tenendo a Palazzo D'Amico sulla problematica relativa ai lavoratori dell'indotto della Raffineria stia nascendo una situazione davvero esplosiva.

Il Consigliere Maisano coglie l'occasione per chiedere la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario e urgente sul punto.

Il **Presidente** concorda.

Interviene il Consigliere **Rizzo**, il quale precisa che nell'ultima seduta di Consiglio Comunale aveva richiesto gli orari di ricevimento del nuovo Assessore Schiavon visto che è stata presentata come una persona validissima e con un ottimo curriculum anche per conoscere chi rappresenta i cittadini milazzesi all'interno del Palazzo Municipale.

Il **Presidente** invita il Segretario di seduta Dott.ssa Santangelo affinché si faccia carico per far sì che alla prossima seduta di Consiglio Comunale l'Assessore Schiavon possa partecipare ai lavori d'aula.

Il Consigliere **Oliva**, si associa alla richiesta del Consigliere Maisano di convocazione di un Consiglio Comunale straordinario ed urgente sulla problematica dei lavoratori dell'indotto della raffineria.

Invita il Presidente ad aggiornare anche l'odierna seduta alla luce della mancanza totale dell'amministrazione che avrebbero potuto riferire su quanto è indicato in oggetto del presente verbale.

Il **Presidente** concorda.

## Consiglio Comunale del 19/05/2020

---

Prende la parola il Consigliere **Sindoni**, il quale si associa alla richiesta dei Consiglieri Maisano e Oliva di convocazione di un Consiglio Comunale straordinario e urgente sulla problematica dei lavoratori della Raffineria.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi, il **Presidente** chiude la seduta.

*La seduta si chiude alle ore 21:15.*





# Città di Milazzo

Il Sindaco

98057, Via Francesco Crispi n. 10  
P.IVA e C.F. 00226540839  
Central. 0909231.111  
Segr. 0909231.211  
Fax 0909284729  
e-mail: sindaco@comune.milazzo.me.it  
pec: sindaco@pec.comune.milazzo.me.it

Al Presidente del Consiglio Comunale  
SEDE

Riscontro la pregiata sua prot. 176/UP del 16 giugno 2020, significandole la mia personale sorpresa nel leggere che con la stessa mi invita "*ad adempiere ad un preciso dovere istituzionale...*", ovvero a partecipare alle sedute di Consiglio Comunale. È il caso, infatti, di segnalare che, come è agevole dimostrare, il numero delle mie presenze in Consiglio Comunale nel corso di questi anni, è stato di molto superiore a quello della grandissima parte dei Consiglieri in carica, lei compreso. Peraltro, a differenza dei più, per abitudine e per rispetto alla comunità cittadina, ho preso parte ai lavori attendendo sempre la conclusione della seduta e presentandomi anche all'appello differito di un'ora le infinite volte in cui, per motivi banali (dalla partita di calcio, all'ora tarda) è venuto meno il numero legale.

Con riferimento agli ulteriori profili del suo scritto, mi preme segnalare che la convocazione per la seduta del 19 maggio u.s., a differenza di ciò che accade usualmente, mi è stata trasmessa all'indirizzo pec non più utilizzato - se non per particolari comunicazioni riservate - [sindaco@pec.comune.milazzo.me.it](mailto:sindaco@pec.comune.milazzo.me.it), e non già attraverso la piattaforma in uso all'ente, sicché non ne ho avuta immediata contezza. Dal che il mio messaggio delle 14,10.

Quanto alla sua richiesta del 20 maggio, ho provveduto a risponderle in data 25 maggio attraverso il portale halley, dandole disponibilità a presenziare in aula il successivo giovedì, salvo poi apprendere che era stata convocata una riunione per affrontare il tema dell'emergenza occupazionale dell'indotto RAM.

Andando al merito della sua nota, il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale contempla la partecipazione dell'Amministrazione alle sedute. Sorvolando sulle infinite volte in cui lei si è permesso di affermare che il Sindaco è un ospite o quelle, inferiori nel numero, in cui ha tentato di impedirmi di intervenire allorché lo richiedevo, non posso non sottolineare che, salvo casi eccezionali, alle riunioni dell'organo ha sempre preso parte l'assessore Di Bella, con ciò essendosi onorata la previsione regolamentare.

La circostanza, tuttavia, mi consente di comunicarle che, finché la gestione dell'assemblea sarà connotata da una palese, sistematica violazione del regolamento, non vi parteciperò personalmente. Mi riferisco, per esempio, alla prassi da lei ammessa, quando non incoraggiata, di avviare i lavori consentendo interventi in libertà, cosiddetti preliminari, al di fuori dell'ordine del giorno e, ovviamente, finalizzati a realizzare un autentico linciaggio del Sindaco. Prassi mantenuta nonostante le osservazioni dei Segretari Generali e che, ovviamente, nell'approssimarsi delle elezioni amministrative, si è maggiormente consolidata e che conduce, sostanzialmente, a lunghi monologhi fuori dall'ordine dei lavori, con conseguente, ovvio, rinvio

ad altra seduta, in ragione del lungo tempo impiegato in tale illegittima attività.

Stando come sopra le cose, mi permetta di ritenere un'opportunità l'attivazione di confronti con altre istituzioni sulle modalità di svolgimento del Consiglio Comunale. Ciò, infatti, mi consentirebbe di documentare in dettaglio e, quindi, di rendere pubblico, quanto qui esposto in estrema sintesi.

Il Sindaco  
(Avv. Giovanni Formica)



7



Firmato digitalmente da

**GIANFRANCO  
SCOGLIO**

CN = SCOGLIO  
GIANFRANCO  
C = IT

**AVV. GIANFRANCO SCOGLIO**

Patrocinante in Cassazione  
98122 Messina – Via Ghibellina 12

Ill.mo Sig. Sindaco  
del Comune di Milazzo

Al  
Comune di Milazzo  
IV° Settore Ambiente e Territorio  
2° Servizio Politica del Territorio  
Dirigente Ing. Tommaso La Malfa

Inviata via p.e.c.: [protccollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it](mailto:protccollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it)

LORO SEDI

Messina 7/10/2019

Oggetto: Ampliamento Parco Commerciale Corolla – Autorizzazione unica n. 309 del 12/06/2018 - permesso a costruire n. 25/18- Richiesta di annullamento/ sospensione S.C.I.A. agibilità per motivi ambientali

In nome e per conto della società Parco Commerciale s.r.l in persona del Suo A.U. Ing. Vincenzo Franza

Con provvedimento unico n. 309 del 12/06/2018 del I Settore Affari Generali e Politiche Sociali/ Servizio Attività Produttive SUAP del Comune di Milazzo (permesso a costruire n. 25/18), la società Corolla di Calcagno s.r.l. è stata autorizzata all'ampliamento del Parco Commerciale Corolla, di sua proprietà, ricadente in Milazzo via Firenze – via Catania ed all'esercizio di attività commerciale.

Detto provvedimento conclama un estensione del Parco Commerciale in relazione alla sua attuale consistenza di mq. 135.000 in luogo di quella originariamente autorizzata pari a circa mq. 53.000 (concessione edilizia n. 117/2006 del 6/12/2006, ed autorizzazione commerciale n. 1920 del 13.01.2006) ed il suo sviluppo nei Comuni di Milazzo e S. Filippo del Mela.

Avverso il citato provvedimento è pendente innanzi al Tribunale Amministrativo per la Regione Siciliana Sezione distaccata di Catania il ricorso n. 1719/18 introdotto dalla società mia assistita nei confronti del Comune di Milazzo, del Comune di S. Filippo del Mela, dell'IRSAP PA, della Regione Siciliana Ass.to Attività Produttive, Ass.to Territorio e Ambiente, Ass.to Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ed Ass.to Turismo, Sport e Spettacolo nonché nei confronti della società Corolla s.r.l..

Con note dell'8/04/2019 e successiva del 23/04/2019 la società mia assistita sollecitava l'amministrazione in indirizzo all'esercizio del potere di autotutela sotteso alla revoca/annullamento dei predetti provvedimenti autorizzatori per inesistenza dei presupposti di legittimità per il rilascio del permesso a costruire e dell'autorizzazione commerciale.

L'ufficio comunale, da ultimo con nota dell'8.05.2019 n. 0030786 di prot., riteneva viceversa di respingere la richiesta nel presupposto che la stessa è „sostanzialmente fondata sulle medesime motivazioni che hanno formato oggetto del ricorso al T.A.R.“.

E' accaduto che con nota del 5/07/2019 l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Servizio VAS – VIA ha comunicato alla società mia assistita che solo in data 16/04/2019, successiva all'inizio dei lavori dell'ultimo ampliamento autorizzato, la società Corolla di Calcagno Antonino s.r.l. ha presentato la documentazione per la verifica di assoggettabilità degli interventi edilizi alla Valutazione Ambientale Strategica (v. nota che si allega).

A seguito di ulteriore accesso presso il Comune in indirizzo la società mia assistita apprendeva che la stessa società con S.C.A dell'Ing. Sottile, professionista di fiducia della società, Corolla di Calcagno A. s.r.l. ha attestato l'agibilità



## Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO 1 - Valutazioni AmbientaliTel. 091.7077121 - Fax 091.7077139  
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo  
U.O.B. S.I.2: Valutazione Integrata Ambientale

Prot. n. 47452

del 05/04/2019

OGGETTO: MES0VIAR13 - "Ampliamento del Centro Commerciale Corolla" sito nel comune di Milazzo (ME) - Proponente: Società Corolla di Calcagno s.r.l.

Dipartimento Urbanistica  
[dip.urbanistica@pec.regione.sicilia.it](mailto:dip.urbanistica@pec.regione.sicilia.it)

E, p.c.

Avv. Gianfranco Scoglio  
[avv.scogliogianfranco@pec.giuffre.it](mailto:avv.scogliogianfranco@pec.giuffre.it)Società Corolla di Calcagno s.r.l.  
[corolla@pec.corollasrl.it](mailto:corolla@pec.corollasrl.it)

In merito alla nota prodotta "in nome e per conto della società Parco Commerciale s.r.l." da parte dell'Avv. Gianfranco Scoglio in data 23.04.2019, acquisita al protocollo ARTA n. 27792 del 29.04.2019, con la quale si è richiesto "l'esercizio del potere ispettivo e gli atti e/o provvedimenti sanzionatori di diretta competenza" concernenti presunte irregolarità relative ai provvedimenti di Autorizzazione unica n. 309 del 12.06.2018 e di Permesso a costruire n. 25/18, si rappresenta che questo Servizio rimane in attesa di eventuali comunicazioni che dovessero essere ritenute pertinenti da parte competente Dipartimento Urbanistica di questo Assessorato in merito alle contestazioni avanzate, tenuto conto che la Società Corolla ha presentato a questo Servizio 1, con istanza del 16.04.2019 acquisita al prot. ARTA n. 26032 del 17.04.2019, una richiesta di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di ampliamento in oggetto.

Il Dirigente del Servizio 1  
(Mario Parlavecchia)

Firmato digitalmente da

**GIANFRANCO  
SCOGLIO**

CN = SCOGLIO  
GIANFRANCO  
C = IT

**AVV. GIANFRANCO SCOGLIO**

Patrocinante in Cassazione  
98122 Messina – Via Ghibellina 12

Ill.mo Sig. Sindaco  
del Comune di Milazzo

Al  
Comune di Milazzo  
IV° Settore Ambiente e Territorio  
2° Servizio Politica del Territorio  
Dirigente Ing. Tommaso La Malfa

Inviata via p.e.c.: [protccollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it](mailto:protccollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it)

LORO SEDI

Messina 7/10/2019

Oggetto: Ampliamento Parco Commerciale Corolla – Autorizzazione unica n. 309 del 12/06/2018 - permesso a costruire n. 25/18- Richiesta di annullamento/ sospensione S.C.I.A. agibilità per motivi ambientali

In nome e per conto della società Parco Commerciale s.r.l in persona del Suo A.U. Ing. Vincenzo Franza

Con provvedimento unico n. 309 del 12/06/2018 del I Settore Affari Generali e Politiche Sociali/ Servizio Attività Produttive SUAP del Comune di Milazzo (permesso a costruire n. 25/18), la società Corolla di Calcagno s.r.l. è stata autorizzata all'ampliamento del Parco Commerciale Corolla, di sua proprietà, ricadente in Milazzo via Firenze – via Catania ed all'esercizio di attività commerciale.

Detto provvedimento conclama un estensione del Parco Commerciale in relazione alla sua attuale consistenza di mq. 135.000 in luogo di quella originariamente autorizzata pari a circa mq. 53.000 (concessione edilizia n. 117/2006 del 6/12/2006, ed autorizzazione commerciale n. 1920 del 13.01.2006) ed il suo sviluppo nei Comuni di Milazzo e S. Filippo del Mela.

Avverso il citato provvedimento è pendente innanzi al Tribunale Amministrativo per la Regione Siciliana Sezione distaccata di Catania il ricorso n. 1719/18 introdotto dalla società mia assistita nei confronti del Comune di Milazzo, del Comune di S. Filippo del Mela, dell'IRSAP PA, della Regione Siciliana Ass.to Attività Produttive, Ass.to Territorio e Ambiente, Ass.to Beni Culturali e dell' Identità Siciliana ed Ass.to Turismo, Sport e Spettacolo nonché nei confronti della società Corolla s.r.l..

Con note dell'8.04/2019 e successiva del 23/04/2019 la società mia assistita sollecitava l'amministrazione in indirizzo all'esercizio del potere di autotutela sotteso alla revoca/annullamento dei predetti provvedimenti autorizzatori per inesistenza dei presupposti di legittimità per il rilascio del permesso a costruire e dell'autorizzazione commerciale.

L' ufficio comunale, da ultimo con nota dell'8.05.2019 n. 0030786 di prot., riteneva viceversa di respingere la richiesta nel presupposto che la stessa è „sostanzialmente fondata sulle medesime motivazioni che hanno formato oggetto del ricorso al T.A.R.“.

E' accaduto che con nota del 5/07/2019 l' Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Servizio VAS – VIA ha comunicato alla società mia assistita che solo in data 16/04/2019, successiva all'inizio dei lavori dell'ultimo ampliamento autorizzato, la società Corolla di Calcagno Antonino s.r.l. ha presentato la documentazione per la verifica di assoggettabilità degli interventi edilizi alla Valutazione Ambientale Strategica (v. nota che si allega).

A seguito di ulteriore accesso presso il Comune in indirizzo la società mia assistita apprendeva che la stessa società con S.C.A dell'Ing. Sottile, professionista di fiducia della società, Corolla di Calcagno A. s.r.l. ha attestato l'agibilità

dei locali e contestualmente avviato la propria attività commerciale.

Ritenuto che la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale costituisce atto presupposto per il rilascio del permesso a costruire è di tutta evidenza l'obbligo per l'Amministrazione, una volta a conoscenza della inesistenza della condizione essenziale, intervenire nell'esercizio del potere di autotutela adottando i provvedimenti di revoca del permesso a costruire per evitare l'aggravamento del danno ambientale.

Si chiede pertanto che l'Ente e l'ufficio comunale in indirizzo provveda conformemente a Legge a revocare il permesso a costruire e a sospendere l'autorizzazione commerciale.

Si allega:

- Nota A.R.T.A. Servizio VAS – VIA

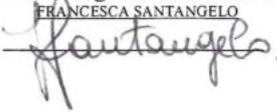
Distinti saluti

(avv. Gianfranco Scoglio)



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale  
FRANCESCA SANTANGELO



IL VICE PRESIDENTE  
MAURIZIO CAPONE



Il Consigliere Anziano  
MARIA MAGLIARDITI



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 20/07/2020 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

L'addetto all'Albo  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Milazzo, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento \_\_\_\_\_.

Milazzo, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'U.O.  
\_\_\_\_\_